

■ IL CASO Illustrata la festa-protesta per sensibilizzare la sua riapertura al più presto «Il castello chiuso per fake news»

I Verdi di Crotona contestano le ragioni della mancata fruizione per due anni

di GIACINTO CARVELLI

«Il castello di Carlo V, è stato chiuso e sottratto alla fruizione per colpa di una fake news»: è quanto ha affermato Vito Barresi, che insieme a Pietro Infusino e Giovanni Marsala hanno illustrato, ieri mattina, al Columbus bar, la festa protesta dei Verdi per promuovere la sua apertura. Sollecitato a spiegare il suo concetto, Barresi ha precisato che «dopo il carotaggio, costato 13 mila euro, dell'area del castello, fatto chiudere per la presunta presenza di materiale altamente tossico, in realtà i rilievi dell'Arpocal hanno escluso la presenza di rifiuti tossici che possano impedirne l'accesso e la fruibilità. Così - continua Barresi - il bene culturale è ancora chiuso, la bonifica non è stata fatta e si è privato, per almeno due stagioni, la città di uno dei suoi simboli, insieme a Capo Colonna». Da ciò la battaglia, soprattutto culturale, dei Verdi di Crotona e l'appello al



Da sinistra: Marsala, Infusino e Barresi

ministro Franceschini ed anche al sindaco Pugliese, che sapranno cogliere il nostro intento». Intento che, per Barresi «non è quello di distruggere ma di proporre». Continuando nel suo ragionamento, poi, Barresi evidenzia che «chi ha contribuito a far chiudere il castello con questa fake news deve giustificare il suo comportamento, anche perchè ha fatta una pessima politica, segno di una rappresentanza che non funziona». Il riferimen-

to è alla senatrice Margherita Corrado, da cui è partita la denuncia della presenza di Tenorm nel castello che, poi, ha portato alla chiusura per l'ordinanza del sindaco. In un altro passaggio, poi, l'esponente dei Verdi chiede che venga fatta chiarezza per scongiurare l'ipotesi che tutto ciò «sia stato il frutto di una sordida lotta di potere, all'interno della stessa Soprintendenza. L'immobile - ricorda Barresi - era destinato ad essere utilizzato dalla

Soprintendenza e poi tutto si è fermato dopo la denuncia della presenza di materiale pericoloso. Come Verdi siamo fortemente preoccupati della situazione». Giovanni Marsala, dal canto suo, ha invitato la cittadinanza a partecipare all'iniziativa Festa-Protesta per il Castello chiuso, che domani a Piazza Castello alle 17 vedrà una tavola rotonda, moderata da Giovanni Marsala, in cui intervengono Linda Monte, Orlando Amodeo, Vito Barresi, Massimiliano Bianchi e Pietro Infusino. Dopo gli interventi dei partecipanti, a fine lavori verrà redatto il documento ufficiale dell'iniziativa. La serata sarà allietata da un momento ludico. A concludere la presentazione di ieri mattina, Infusino, che ha sottolineato come la festa-protesta sia anche per «quel ceto medio alto che non vuol bene alla città. Noi Verdi - ha chiosato - forniremo anche delle proposte per la soluzione perchè se si vuole, il castello può riaprire presto».